



**La sfida dell'affidamento familiare:  
piste per l'operatività**  
**Questionario "real time" sull'affidamento familiare**  
Bologna - 9 ottobre 2009



> È pregata/o di rispondere ad ognuna delle seguenti domande in base alle rispettive indicazioni.  
Il questionario va riconsegnato, compilato, alla Segreteria al più presto possibile e comunque entro l'inizio dei lavori (ore 10.00). Grazie.

**:: Organizzazione 1 :: Le "azioni" dell'affidamento familiare**

Indichi, con una X nella casella corrispondente, se nella sua esperienza ognuna delle seguenti "azioni" collegate all'affidamento familiare hanno prevalentemente rappresentato: Punto di forza - Punto di debolezza - Opportunità - Criticità

"Azione"	Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Criticità
- Attivare le risorse per mantenere il minore nella famiglia di origine				
- Identificare il bisogno di allontanamento del minore e segnalare la situazione per attivare l'affidamento				
- Garantire i supporti necessari (economici, psicosociali, amministrativi...) alle famiglie con minori in affidamento				
- Garantire sostegno alla relazione genitori-figli nelle famiglie di origine				
- Promuovere, attuare, sostenere gli affidamenti familiari				
- Provvedere al reperimento e alla selezione degli aspiranti affidatari				
- Provvedere alla formazione delle famiglie e dei singoli disponibili all'affidamento				
- Concordare l'abbinamento minore/soggetto affidatario				
- Assicurare il mantenimento dei rapporti con la famiglia di origine nella fase di affidamento familiare				
- Definire il progetto educativo dell'affidamento familiare				
- Agire per la rimozione delle difficoltà e degli impedimenti esistenti della famiglia di origine e per il ristabilimento di normali e validi rapporti con i figli				
- Verificare e revisionare il progetto educativo dell'affidamento familiare				
- Mantenere i collegamenti tra gli altri operatori dell'affido presenti sul territorio				
- Promuovere iniziative di formazione, aggiornamento e consulenza per gli operatori e quanti coinvolti nell'affido familiare				
- Promuovere l'informazione e la sensibilizzazione sull'affidamento e le sue problematiche				
- Sensibilizzare il territorio affinché si attivino associazioni di volontariato e di famiglie affidatarie				
- Collaborare tra i diversi soggetti coinvolti nell'affidamento				
- Promuovere il rientro del minore nella famiglia di origine				
- Organizzare, gestire e aggiornare i flussi informativi sull'affidamento familiare				

## :: Organizzazione 2 :: I soggetti dell'affidamento familiare

Indichi, con una X nella casella corrispondente, se nella sua esperienza i seguenti "soggetti" direttamente o indirettamente coinvolti dall'affidamento familiare hanno prevalentemente rappresentato: Punto di forza - Punto di debolezza - Opportunità - Criticità, o se non ha avuto rapporti significativi con essi.

"Soggetti"	Punto di forza	Punto di debolezza	Opportunità	Criticità	Carenza di rapporti
- Il minore					
- La famiglia di origine					
- La famiglia affidataria					
- La magistratura minorile					
- I servizi sociali					
- I servizi sanitari					
- I servizi educativi					
- La scuola					
- Le reti di famiglie affidatarie					
- Le amministrazioni pubbliche					
- Il volontariato					
- L'associazionismo di promozione sociale					
- La cooperazione sociale					
- Le forze sociali (sindacati, aziende, associazioni di categoria)					
- Le organizzazioni religiose					
- Le organizzazioni educative					
- Le organizzazioni sportive					
- L'opinione pubblica					

## :: Organizzazione 3 :: I caratteri della Famiglia affidataria

Per ognuno dei seguenti requisiti indichi, secondo lei, il livello di importanza per essere una buona Famiglia affidataria (1 pochissima importanza... 5 massima importanza)

"Requisiti"	Importanza				
	1	2	3	4	5
- Capire i bisogni del bambino entrando in empatia con lui	1	2	3	4	5
- Saper affrontare la frustrazione del minore dovuta alla "separazione" dalla famiglia naturale	1	2	3	4	5
- Sapersi riorganizzare e "ristrutturare" in funzione del nuovo venuto	1	2	3	4	5
- Accettazione e comprensione delle esigenze del minore, della sua storia e del suo nucleo familiare senza esprimere valutazioni di giudizio	1	2	3	4	5
- Essere preparata ad accettare le difficoltà che possono sorgere con la famiglia naturale	1	2	3	4	5
- Idoneità dell'abitazione in relazione ai bisogni del minore	1	2	3	4	5
- Età degli affidatari adeguata alle esigenze del minore	1	2	3	4	5
- Capacità di instaurare un valido rapporto educativo, affettivo e materiale per la maturazione del minore	1	2	3	4	5
- Disponibilità a partecipare a percorsi formativi e a gruppi di confronto con altre famiglie affidatarie	1	2	3	4	5
- Integrazione della famiglia affidataria nel contesto sociale di appartenenza	1	2	3	4	5

- Disponibilità al rapporto con i servizi socio-sanitari e compartecipazione al progetto individuale per il minore	1	2	3	4	5
- Presenza di figli minori propri e loro orientamento all'affido	1	2	3	4	5
- Solidarietà nei confronti di persone appartenenti a contesti sociali, culturali, etnie diversi	1	2	3	4	5
- Assenza di motivazioni adottive nei confronti di un minore in affido	1	2	3	4	5
- Capacità di osservazione dell'evoluzione del minore, con particolare riferimento alle condizioni psicofisiche ed intellettive, alla socializzazione ed ai rapporti con la famiglia di origine	1	2	3	4	5
- Disponibilità a mantenere e favorire i rapporti con la famiglia d'origine del minore	1	2	3	4	5

### :: Valutazione :: I “risultati” dell'affidamento familiare

Per ognuno dei seguenti esiti raggiungibili attraverso l'affidamento familiare indichi, secondo lei, il livello di importanza (1 pochissima importanza... 5 massima importanza)

“Risultati”	Importanza				
- La riduzione degli interventi di allontanamento dei minori dal proprio nucleo familiare	1	2	3	4	5
- L'acquisizione da parte dei servizi di una metodologia di lavoro “per progetti integrati”	1	2	3	4	5
- Il reinserimento del minore nella famiglia di origine dopo un periodo di affido familiare	1	2	3	4	5
- L'aumento del numero di famiglie disponibili ad accogliere un minore in affidamento	1	2	3	4	5
- L'aumento dell'associazionismo familiare e delle reti di solidarietà familiare	1	2	3	4	5
- L'elevamento della qualità dei servizi offerti territorialmente a favore delle famiglie con figli	1	2	3	4	5
- La risposta positiva del minore agli interventi proposti e/o realizzati	1	2	3	4	5
- La soddisfazione del minore rispetto all'intervento realizzato	1	2	3	4	5
- La soddisfazione della famiglia d'origine rispetto all'intervento realizzato	1	2	3	4	5
- La soddisfazione della coppia affidataria rispetto all'intervento realizzato	1	2	3	4	5
- Il maggiore livello di interazione e di raccordo tra gli operatori del servizio e tra questi e gli altri soggetti istituzionali e non, coinvolti nell'azione	1	2	3	4	5
- Il maggiore grado di conoscenza del servizio di affido da parte delle altre istituzioni del territorio	1	2	3	4	5
- La maggiore percezione dell'utilità del servizio di affido da parte degli enti coinvolti	1	2	3	4	5
- L'aumento del numero di operatori impegnati nell'affidamento familiare	1	2	3	4	5
- L'aumento delle famiglie in stato di disagio che richiedono l'affido familiare	1	2	3	4	5
- L'aumento degli affidamenti familiari nelle loro diverse tipologie con particolare attenzione agli affidamenti consensuali	1	2	3	4	5
- L'aumento degli affidamenti giudiziari	1	2	3	4	5
- L'aumento proporzionalmente maggiore degli affidamenti familiari rispetto all'accoglienza in comunità	1	2	3	4	5
- L'aumento dei rientri nella famiglia d'origine	1	2	3	4	5
- La riduzione della durata media degli affidamenti	1	2	3	4	5
- L'aumento degli affidamenti familiari dei bambini 0-24 mesi	1	2	3	4	5
- L'aumento dei centri servizi alla famiglia	1	2	3	4	5
- L'aumento dei progetti scolastici di sensibilizzazione all'affidamento all'interno dei POF	1	2	3	4	5

**:: Informazioni generali sul rispondente ::**

Per ognuna delle seguenti domande dia una risposta, con una X nella casella corrispondente alla sua situazione.

<b>Genere:</b>						Maschile	Femminile	
<b>Età:</b>		< 25 anni	25-30 anni	31-40 anni	41-50 anni	51-60 anni	> 60 anni	
<b>Stato civile:</b>			Nubile/celibe	Coniugata/o	Separata/o	Divorziata/o	Vedova/o	
<b>Titolo di Studio:</b>	Nessuno	Licenza Elementare	Licenza Media Inferiore	Licenza Media Superiore	Laurea vecchio ordinamento	Laurea di I livello	Laurea di II livello	
<b>Posizione professionale:</b>	Non occupato	Libero professionista	Dipendente pubblica amministrazione	Dipendente ente privato	Pensionato	Altro		
<b>Settore operativo:</b>	Sanitario		Sociale		Educativo/Formativo		Amministrativo	Giudiziario
	Volontariato		Cooperazione sociale		Promozione sociale		Politico	Altro
<b>Ruolo rispetto all'affidamento familiare:</b>		Centro affido/ Equipe affido		Servizio sociale pubblico		Servizio sanitario pubblico		Magistratura minorile
		Famiglia affidataria		Associazione/ Rete famiglie affidatarie		Privato sociale		Altro
<b>Da quanti anni è impegnata/o nell'affidamento familiare:</b>			< 5 anni	5-10 anni	11-15 anni	16-20 anni	> 20 anni	

**:: Formazione :: Importanza**

Per ognuno dei seguenti argomenti indichi quanto è importante come occasione ed evento formativo integrato sull'affidamento familiare (1 pochissima importanza... 5 massima importanza)

"Argomenti"	Importanza				
	1	2	3	4	5
1. Aggiornamento su temi giuridici					
2. Aggiornamento su temi psicologici					
3. Aggiornamento su temi sociali					
4. Aggiornamento su temi medico-sanitari					
5. Aggiornamento su temi pedagogici					
6. Consulenza sui casi					
7. Iniziative utili a elaborare le mie emozioni					
8. Formazione al lavoro collegiale					
9. Formazione alla gestione integrata degli interventi					

**:: Formazione :: Interesse**

Per ognuno dei seguenti argomenti indichi quanto sarebbe interessato a partecipare ad occasioni ed eventi formativi (1 pochissima importanza... 5 massima importanza)

"Argomenti"	Importanza				
	1	2	3	4	5
1. Aggiornamento su temi giuridici					
2. Aggiornamento su temi psicologici					
3. Aggiornamento su temi sociali					
4. Aggiornamento su temi medico-sanitari					
5. Aggiornamento su temi pedagogici					
6. Consulenza sui casi					
7. Iniziative utili a elaborare le mie emozioni					
8. Formazione al lavoro collegiale					
9. Formazione alla gestione integrata degli interventi					